



REGIONE MOLISE
Direzione Generale per la Salute
Servizio Programmazione delle Politiche Sociali

Piano di Azione Obiettivo di Servizio - "Servizi di cura per l'Infanzia"

Indicatori S.04 e S.05

(Deliberazione della Giunta regionale del 1° ottobre 2014, n. 497)

Avviso Pubblico di chiamata a progetto per i Comuni molisani

Azione 3 - «Definizione e sperimentazione di servizi innovativi e integrativi per la prima infanzia, nei Comuni non coperti da altri servizi o dove questi siano particolarmente deboli»

Risorse FSC 2007-2013 – delibera del CIPE n. 79/2012

Anni educativi 2016-2017 e 2017-2018

codice CUP: D11E14000780001

INDICE

Art. 1. Finalità	3
Art. 2. Riferimenti programmatici e normativi.....	3
Art. 3. Oggetto dell'Avviso.....	4
Art. 4. Beneficiari dell'Avviso.....	5
Art. 5. Caratteristiche del progetto	6
Art. 6. Destinatari finali dell'Avviso	6
Art. 7. Importo del finanziamento.....	6
Art. 8. Realizzatori del progetto	7
Art. 9. Raccolta delle manifestazioni di interesse da parte dei Comuni.....	7
Art. 10. Termini e modalità di presentazione delle domande di finanziamento	8
Art. 11. Motivi di irricevibilità e inammissibilità dei progetti.....	8
Art. 12. Valutazione dei progetti e formulazione della graduatoria	8
Art. 13. Spese ammissibili.....	9
Art. 14. Obblighi dei beneficiari – Enti attuatori	10
Art. 15. Compartecipazione al costo del servizio	11
Art. 16. Obblighi di monitoraggio	12
Art. 17. Risorse finanziarie.....	14
Art. 18. Erogazione del finanziamento	14
Art. 19. Responsabile del Procedimento	14
Art. 20. Pubblicazione.....	14
Modello “A” allegato all'Avviso pubblico	Errore. Il segnalibro non è definito.

Art. 1. Finalità

Con il presente Avviso la Regione Molise intende rafforzare i servizi socio-educativi per la prima infanzia, così come definiti al Titolo III “Strutture e servizi sociali riconosciuti”, Capo II “Strutture e servizi per la prima infanzia” del Regolamento Regionale 27 febbraio 2015, n. 1 di attuazione della Legge regionale 6 maggio 2014, n.13 "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali", approvato con deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2015, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di conseguire un miglioramento del valore degli indicatori S.04 *"Diffusione dei servizi per l'infanzia"* e S.05 *"Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia"* del Piano di Azione tematico riferito all'Obiettivo di Servizio "Servizi di cura per l'infanzia" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 497 del 01 ottobre 2014.

Il presente Avviso da attuazione all'Azione 3 *"Definizione e sperimentazione di servizi innovativi e integrativi per la prima infanzia, nei Comuni non coperti da altri servizi o dove questi siano particolarmente deboli"* del predetto Piano per un importo di euro 527.927,00.

Art. 2. Riferimenti programmatici e normativi

I seguenti riferimenti normativi e programmatici costituiscono il quadro di riferimento del presente Avviso Pubblico :

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernente l'attivazione di "progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età" e la definizione di "livelli essenziali delle prestazioni e criteri e modalità sulla cui base le Regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi, al quale concorrono gli asili nido";
- Delibera del CIPE 3 agosto 2007, n. 82 recante ad oggetto: “Quadro strategico nazionale 2007-2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di Servizio»;
- Delibera del CIPE 21 dicembre 2007, n. 166 (G.U. n. 123/2008) recante ad oggetto "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate"
- Delibera del CIPE 3 agosto 2011, n. 63 recante ad oggetto: “Presa d'atto del Programma Attuativo Regionale (PAR) della Regione Molise - FAS 2007-2013 (Delibere nn. 166/2007, 1/2009 e 1/2011)”;
- Delibera del CIPE 11 luglio 2012, n. 79 (G.U. n. 255 del 31.10.2012), recante “Fondo per lo sviluppo e la Coesione 2007-2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di Servizio» e riparto delle risorse residue”;
- Delibera del CIPE 6 agosto 2015, n. 68 recante ad oggetto "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Riprogrammazione del Programma attuativo regionale (PAR) della Regione Molise ai sensi della Delibera CIPE n. 41/2012";
- Programma Attuativo Regionale (PAR) della Regione Molise a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Aggiornamento programmatico e finanziario approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 337 del 30 giugno 2016 e approvato in data 4 agosto 2016 dal Comitato di Sorveglianza a seguito di procedura di consultazione scritta.
- Accordi sanciti in Conferenza Unificata il 14 giugno 2007, il 20 marzo 2008 e il 29 ottobre 2009, di attuazione all'art. 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli anni educativi 2007-2008, 2008-2009 e 2009-2010, per l'attivazione di un servizio integrato per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, da aggregare a scuole dell'infanzia o asili nido;

- Intese sancite in Conferenza unificata il 26 settembre 2007 (Rep . Atto n . 83/CU) e il 14 febbraio 2008 (Rep . Atto n . 22/CU), con cui lo Stato, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali hanno confermato l'impegno a sostenere il processo di diffusione e rafforzamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia tra cui quelli previsti per bambini tra i 24 e i 36 mesi di età;
- Legge regionale 6 maggio 2014, n. 13 recante “Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali”
- Deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 10.02.2015 di approvazione del Regolamento di attuazione della Legge regionale 6 maggio 2014, n.13 "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali" che stabilisce i requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e successive modificazioni ed integrazioni;
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 313 del 01.12.2015 recante «Piano Sociale Regionale 2015-2018 (periodo di programmazione finanziata 2016-2018) “Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e dei servizi sociali”. Approvazione»;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 497 del 01.10.2014, recante: «approvazione del Piano d’Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio – “Servizi per l’infanzia”»;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 659 del 23 ottobre 2012 di approvazione dell’Accordo fra il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Molise, in attuazione dell’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, concernente l’utilizzo di risorse da destinare al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia, sancita in Conferenza Unificata del 19 aprile 2012 (n.48/CU) e che destina 150.000,00 euro dell’assegnazione complessiva al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 23 ottobre 2012 che, nel recepire l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, relativa al finanziamento di azioni per le politiche a favore della famiglia, sancita in Conferenza Unificata del 2 febbraio 2012 (n.24/CU), finalizza le risorse assegnate al Molise dal decreto del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2012, per l’anno 2012, pari ad euro 200.000,00, al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 393 del 13 agosto 2013 di approvazione del Protocollo d’Intesa tra la Regione Molise, l’Ufficio Scolastico Regionale e Sindacati della Scuola, ANCI Molise e FISM Molise per la diffusione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- Protocollo d’Intesa tra la Regione Molise, l’Ufficio Scolastico Regionale i Sindacati della Scuola, ANCI Molise e FISM Molise sottoscritto in data 28 agosto 2013.

Art. 3. Oggetto dell’Avviso

L’oggetto del presente Avviso pubblico consiste nella realizzazione dell’Azione 3 *“Definizione e sperimentazione di servizi innovativi e integrativi per la prima infanzia, nei Comuni non coperti da altri servizi o dove questi siano particolarmente deboli”* - Importo euro 527.927,00 – codice CUP: D11E14000780001 del Piano di Azione tematico riferito all’Obiettivo di Servizio "Servizi di cura per l'infanzia" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 497 del 01 ottobre 2014 che così recita:

«L'intervento è finalizzato alla diffusione di servizi innovativi e integrativi (SII) per la prima infanzia nelle aree urbane e nei centri minori e ambiti rurali dove oggi i servizi alla prima infanzia sono deboli o inesistenti.

La Regione intende pianificare azioni innovative per favorire la conciliazione tra lavoro e vita familiare, anche attraverso la realizzazione e/o il potenziamento di:

- spazi gioco per bambini, servizi socio-educativo per la prima infanzia rivolti ai bambini di età compresa tra 18 e 36 mesi. Il servizio a carattere educativo-ludico prevede la custodia dei bambini senza la presenza di un servizio mensa e di un servizio di riposo pomeridiano. Il servizio è caratterizzato da una forma flessibile e differenziata di sostegno, in uno spazio adeguatamente attrezzato e protetto, con possibilità di frequenza diversificata nell'arco dell'intero orario giornaliero di apertura della struttura;
- servizi e interventi educativi in contesto domiciliare (educatrice familiare, educatrice domiciliare - tagesmutter), con carattere educativo e ludico rivolto a bambini di età compresa tra i tre mesi ed i tre anni, svolto presso il domicilio dell'educatore, l'abitazione della famiglia o in luogo terzo appositamente attrezzato.

Saranno finanziate, le seguenti attività:

- creazione o implementazione di servizi innovativi e integrativi per la prima infanzia (spazio gioco e servizi educativi in contesto domiciliare) a titolarità privata, a patto che si convenzionino con almeno un Comune e quindi risultino come nuovi o maggiori servizi;
- conversione di attività private a stampo ludico (ludoteche e simili) in servizi alla prima infanzia conformi alla normativa regionale, attraverso il finanziamento dell'adeguamento dei requisiti professionali del personale coinvolto, il finanziamento di limitati adeguamenti strutturali per la messa a norma dei locali, il finanziamento per l'acquisto di materiale necessario all'esercizio del servizio secondo la normativa di riferimento.

I Comuni sono invitati a presentare uno o più progetti ricadenti nel proprio territorio secondo il Modello "A" allegato al presente Avviso.

Possono presentare i progetti anche i Comuni associati attraverso convenzioni, accordi o intese, purché stipulati da almeno tre municipalità con individuazione del Comune capofila che agirà in nome e per conto degli altri Comuni.

Art. 4. Beneficiari dell'Avviso

I beneficiari e destinatari del finanziamento nell'ambito del presente Avviso sono i Comuni della regione Molise che, quindi, rivestiranno il ruolo e la funzione di ente attuatore. Possono candidarsi:

- a) i Comuni dove nell'anno educativo 2015/2016 e/o in quello in corso non risulti autorizzato e/o attivo alcun servizio educativo per la prima infanzia, sia esso a titolarità pubblica o privata e a prescindere dalla forma di gestione adottata, oppure dove i servizi per la prima infanzia risultino particolarmente deboli e a rischio interruzione, e che vogliano creare o implementare servizi innovativi e integrativi per la prima infanzia (spazio gioco e servizi educativi in contesto domiciliare) a titolarità privata a patto che si convenzionino con almeno un Comune e quindi, risultino come nuovi o maggiori servizi;
- b) i Comuni dove nell'anno educativo 2015/2016 e/o in quello in corso non risulti autorizzato e/o attivo alcun servizio educativo per la prima infanzia, sia esso a titolarità pubblica o privata e a prescindere dalla forma di gestione adottata, oppure dove i servizi per l'infanzia risultino particolarmente deboli e a rischio interruzione e che abbia raccolto la volontà di un qualsiasi

soggetto giuridico privato (economico o non economico) di convertire un'attività a stampo ludico (ludoteche e similari) in servizi alla prima infanzia conformi alla normativa regionale (Regolamento regionale n. 1/2015 e ss. mm. ii.), attraverso il finanziamento dell'adeguamento dei requisiti professionali del personale coinvolto, il finanziamento di limitati adeguamenti strutturali per la messa a norma dei locali, il finanziamento per l'acquisto di materiale necessario all'esercizio del servizio secondo la normativa di riferimento.

Art. 5. Caratteristiche del progetto

Il progetto consiste nella definizione di un servizio educativo per la prima infanzia secondo quanto stabilito al Titolo III "Strutture e servizi sociali riconosciuti", Capo II "Strutture e servizi per la prima infanzia" del Regolamento di attuazione della Legge regionale 6 maggio 2014, n.13 "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 10.02.2015 e successive modificazioni ed integrazioni, e nello specifico:

- a) un progetto per la realizzazione e gestione di uno "Spazio gioco" per bambini, servizi socio-educativo per la prima infanzia rivolti ai bambini di età compresa tra 18 e 36 mesi. Il servizio a carattere educativo-ludico prevede la custodia dei bambini senza la presenza di un servizio mensa e di un servizio di riposo pomeridiano. Il servizio è caratterizzato da una forma flessibile e differenziata di sostegno, in uno spazio adeguatamente attrezzato e protetto, con possibilità di frequenza diversificata nell'arco dell'intero orario giornaliero di apertura della struttura;
- b) un progetto per la realizzazione e gestione di un servizio educativo in contesto domiciliare (educatrice familiare, educatrice domiciliare - *tagesmutter*), con carattere educativo e ludico rivolto a bambini di età compresa tra i tre mesi ed i tre anni, svolto presso il domicilio dell'educatore, l'abitazione della famiglia o in luogo terzo appositamente attrezzato;
- c) un progetto per la conversione di attività private a stampo ludico (ludoteche e similari) - cioè iscritte alla Camera di commercio in una delle tipologie di attività ATECO, sia principale che secondarie, riconducibili al campo delle attività a stampo ludico per l'infanzia che all'atto di pubblicazione del presente Avviso nel BURM, risultino avere almeno una sede operativa nel territorio del Comune proponente - in un servizio alla prima infanzia conforme alla citata normativa regionale, attraverso il finanziamento dell'adeguamento dei requisiti professionali del personale coinvolto, il finanziamento di limitati adeguamenti strutturali per la messa a norma dei locali, il finanziamento per l'acquisto di materiale necessario all'esercizio del servizio secondo la normativa di riferimento.

Art. 6. Destinatari finali dell'Avviso

I destinatari finali del presente Avviso sono i bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi e le loro famiglie, in particolare le donne che hanno difficoltà a conciliare il tempo lavorativo e/o di ricerca del lavoro con il tempo da dedicare alla cura del proprio bambino.

Art. 7. Importo del finanziamento

Le risorse per l'attuazione dell'Azione ammontano a euro 527.927,00 a valere sulle risorse FSC 2007-2013 assegnate alla Regione Molise dalla Delibera del CIPE 11 luglio 2012, n. 79 e relative all'Obiettivo di Servizio "Servizi di cura all'Infanzia" indicatori S.04 e S.05 - Piano di Azione tematico riferito all'Obiettivo di Servizio "Servizi di cura per l'infanzia" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 497 del 01 ottobre 2014

Ciascun Comune potrà candidare uno o più progetti dell'importo massimo di euro 52.792,70, cui è tenuto ad aggiungere un cofinanziamento non inferiore al 10% di detto importo, da erogare anche in forma non monetaria, attraverso la messa a disposizione di beni, personale e/o servizi dell'ente di pari valore.

Il progetto **dovrà concludersi entro il 31.12.2018** e potranno essere riconosciute soltanto le spese sostenute nel periodo compreso dalla data di approvazione della graduatoria finale a tutto il 31.12.2018, che dovranno essere rendicontate, secondo quanto stabilito dai successivi artt. 14 e 15, entro il 31.03.2019.

Resta facoltà dell'Amministrazione aggiungere eventuali ulteriori risorse per finanziare progetti risultati idonei ma non finanziati per carenza delle risorse iniziali.

Art. 8. Realizzatori del progetto

Il servizio educativo, a titolarità Comunale, potrà essere realizzato attraverso le seguenti categorie di soggetti realizzatori:

- a) soggetti privati del c.d. "Terzo Settore" imprese sociali (cooperative sociali, ONLUS, Associazioni di Promozione Sociale, Associazioni di Volontariato,) con esperienza documentata di almeno un anno, negli ultimi tre anni, nella gestione di servizi socio-educativi per la prima infanzia, ricadenti nelle categorie di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 10.02.2015 di approvazione del Regolamento di attuazione della Legge regionale 6 maggio 2014, n.13 "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali" che stabilisce i requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia;
- b) soggetti privati (ditte individuali, s.r.l., s.n.c., s.p.a, ecc.) con esperienza documentata di almeno due anni, negli ultimi tre anni, nella gestione di servizi socio-educativi per la prima infanzia, ricadenti nelle categorie di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 10.02.2015 di approvazione del Regolamento di attuazione della Legge regionale 6 maggio 2014, n.13 "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali" che stabilisce i requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia;
- c) soggetti privati (ditte individuali, s.r.l., s.n.c., s.p.a, ecc.) titolari di attività a stampo ludico (ludoteche e similari) dedicate all'infanzia, i quali, all'atto di pubblicazione del presente Avviso nel BURM risultino iscritti alla Camera di commercio in una delle tipologie di attività ATECO, sia principale che secondarie, riconducibili al campo delle di attività a stampo ludico per l'infanzia. Tale riconducibilità sarà oggetto di valutazione della Commissione di cui al successivo Art. 12.

Art. 9. Raccolta delle manifestazioni di interesse da parte dei Comuni

I Comuni che intendono partecipare al presente Avviso sono tenuti a individuare, attraverso una procedura di evidenza pubblica, i soggetti realizzatori, presenti sul proprio territorio, interessati alla creazione o implementazione di servizi innovativi e integrativi per la prima infanzia quali "spazio gioco", servizi per la prima infanzia (es. micronido) e "interventi educativi in contesto domiciliare" (educatrice familiare, educatrice domiciliare - tagesmutter) e/o alla conversione di attività private a stampo ludico (ludoteche e similari) in servizi alla prima infanzia conformi alla normativa regionale. La procedura va espletata entro e non oltre il 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel BURM.

Verificata la corrispondenza delle manifestazioni di interesse presentate dai soggetti realizzatori, ai contenuti del presente Avviso, i Comuni procedono alla compilazione della proposta progettuale secondo l'allegato Modello "A"; l'espletamento della procedura è condizione di ammissibilità della proposta progettuale.

Qualora il Comune ritenesse di non riuscire a cofinanziare tutte le potenziali manifestazioni di interesse presentate dai soggetti realizzatori, può inserire, nella procedura di evidenza pubblica, criteri di priorità che non siano in contrasto con le finalità del presente Avviso e non limitino la concorrenza.

Art. 10. Termini e modalità di presentazione delle domande di finanziamento

Le domande di finanziamento, della proposta progettuale, devono pervenire al Servizio Programmazione delle Politiche Sociali - Direzione per la Salute della regione Molise – c/o Protocollo Unico - Via Genova n. 11 – 86100 Campobasso - a mezzo Raccomandata A/R o tramite consegna a mano, in plico chiuso, entro e non oltre le ore 12,00 **del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nel BURM**. Il termine di scadenza, qualora coincidente con un giorno festivo, slitterà al primo giorno successivo lavorativo. Le domande trasmesse mediante servizio postale dovranno pervenire, a pena di irricevibilità, entro il termine sopraindicato.

Non fa fede il timbro postale di spedizione. La Regione Molise non assume la responsabilità di eventuali disservizi postali o telegrafici ovvero disservizi imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Sulla busta dovrà essere indicata, a pena di irricevibilità, la dicitura: **“Obiettivo di Servizio Infanzia - Azione 3 - Avviso pubblico di chiamata a progetto per i Comuni molisani”**.

L'invio cartaceo è surrogabile con l'invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it.

Ai fini della presentazione della domanda dovrà essere utilizzata, a pena di inammissibilità, il Modello “A”, allegato al presente Avviso, debitamente firmato dal Sindaco e dal Responsabile del Servizio comunale competente, per ciascuna proposta progettuale candidata a finanziamento.

Art. 11. Motivi di irricevibilità e inammissibilità dei progetti

Le domande, presentate ai sensi del presente Avviso, sono sottoposte alla verifica della ricevibilità e ammissibilità.

Sono considerate **irricevibili** le domande di finanziamento del progetto:

- a) inoltrate con modalità diverse da quelle previste;
- b) pervenute oltre il termine di scadenza previsto dal presente Avviso;
- c) che non contengono sulla busta la dicitura di cui all'art. 10 del presente Avviso

Sono considerate **inammissibili** le domande di finanziamento:

- a) non contenenti la documentazione prescritta;
- b) presentate su modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso;
- c) non recante i riferimenti alla procedura di evidenza pubblica per le manifestazioni di interesse presentate dai soggetti realizzatori ai sensi dell'Art. 9 del presente Avviso.
- d) non sottoscritte dal Sindaco e dal Responsabile del Servizio comunale competente.

Art. 12. Valutazione dei progetti e formulazione della graduatoria

Le proposte progettuali presentate dai Comuni saranno valutate da apposita Commissione nominata dal Direttore del Servizio Programmazione delle Politiche Sociali della Direzione Generale per la Salute e composta dal Direttore del Servizio Programmazione delle Politiche Sociali della Direzione Generale per la

Salute, da un delegato dell'ANCI Molise e dal Direttore (o suo delegato) dell'Ufficio Scolastico Regionale, attribuendo un punteggio secondo i seguenti criteri:

Criteri	Punteggio
Progetto proposto da più Comuni in forma associata: almeno 3 Comuni associati	punti 20
Servizio attivato in territori senza la presenza di servizi per la prima infanzia o dove questi sono deboli	punti 15
Caratteristiche qualitative dello spazio fisico e architettonico (organizzazione spazi interni/esterni, qualità/quantità arredi/attrezzature, qualità/quantità materiale ludico didattico)	max punti 15
Numerosità dei posti attivati	max punti 15
Accuratezza e coerenza del progetto pedagogico	max punti 10
Attivazione di procedure di monitoraggio della qualità e della dimensione formativa rivolta al personale	max punti 5
Organizzazione delle risorse umane impegnate (ruoli/qualifiche professionali previsti)	max punti 5
Flessibilità dell'orario in funzione delle esigenze dell'utenza	max punti 5
Collegamento con altre realtà sociali ed educative locali (accordi di collaborazione)	max punti 5
Disponibilità in percentuale della quota di cofinanziamento da parte del Comune proponente	max punti 5

Il Direttore del Servizio Programmazione delle Politiche Sociali della Direzione Generale per la Salute, sulla base della graduatoria redatta dalla suddetta Commissione, provvederà ad assegnare i finanziamenti alle proposte progettuali **entro e non oltre 15 giorni dal termine di presentazione delle domande**, al fine di attivare, nel più breve tempo possibile, i servizi presso i Comuni beneficiari.

In caso di rinunce da parte dei Comuni o di interruzione del servizio, si procederà a scorrere la graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I Comuni che avranno progetti approvati e finanziati saranno destinatari di specifico provvedimento di formale concessione del finanziamento da parte del Servizio competente della Regione Molise a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 assegnata dalla Delibera del CIPE n. 79/2012. Il provvedimento sarà notificato via posta elettronica certificata **entro e non oltre 3 giorni dall'approvazione della graduatoria di cui al presente articolo**, al fine di consentire ai Comuni di attivare il servizio nel più breve tempo possibile.

Art. 13. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute dal Comune dalla data approvazione della graduatoria definitiva al 31.12.2018.

A valere sul finanziamento regionale a carico del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 sono ammesse le spese sostenute rientranti nelle seguenti categorie:

1. spese per personale educativo (pedagogisti, coordinatori pedagogici, educatori) qualora non dipendente del Comune – Ente attuatore);
2. spese per personale ausiliario (assistenti all'infanzia, ausiliari dedicato alla vigilanza dei bambini, cuochi) qualora non dipendente del Comune – Ente attuatore;
3. spese per l'acquisto di materiale inventariabile per allestire ed arredare gli spazi dedicati al servizio qualora acquistati in aggiunta al materiale già esistente o sia in sostituzione di materiale obsoleto o non a norma;

4. spese per l'acquisto di materiali non inventariabili (i c. d. consumabili) esclusivamente dedicati ad attività ludiche (per esempio i giochi), educative (materiali manipolabili), didattici (quaderni, pennarelli, matite colorate);
5. spese per l'acquisto di cibo per i bambini: sono ammesse soltanto per i Servizi ammessi al finanziamento con modalità full-time;
6. spese per l'acquisto del servizio mensa (catering): sono ammesse soltanto per i Servizi ammessi al finanziamento con modalità full-time;
7. spese per il finanziamento dell'adeguamento dei requisiti professionali del personale coinvolto nel processo di conversione delle attività ludiche in servizi per la prima infanzia;
8. spese per il finanziamento di limitati adeguamenti strutturali per la messa a norma dei locali per all'esercizio del servizio secondo la normativa di riferimento.

A valere sul cofinanziamento comunale sono ammesse le spese sostenute rientranti nelle seguenti categorie:

1. tutte le tipologie precedenti;
2. spese per la locazione dei locali e degli spazi adibiti al servizio, come indicati nel progetto ammesso a finanziamento, oppure, in alternativa, il valore annuale di ammortamento del bene;
3. spese per l'erogazione dei servizi illuminazione, riscaldamento, condizionamento e pulizia locali.

A valere sulla quota di compartecipazione delle famiglie al costo del servizio sono ammesse le spese sostenute rientranti nelle seguenti categorie:

1. tutte le tipologie precedenti;
2. altre spese strettamente connesse all'erogazione del servizio, purché il nesso di relazione venga esplicitamente motivato nella rendicontazione.

Art. 14. Obblighi dei beneficiari – Enti attuatori

I Comuni beneficiari si impegnano a realizzare il servizio, così come approvato nella proposta progettuale, nel periodo compreso dalla data di approvazione della graduatoria finale finanziamento al 31.12.2018 e secondo le modalità prescritte nel Titolo III "Strutture e servizi sociali riconosciuti", Capo II "Strutture e servizi per la prima infanzia" del Regolamento di attuazione della Legge regionale 6 maggio 2014, n.13 "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 10.02.2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Inoltre, i Comuni assumono i seguenti impegni:

1. organizzare un servizio educativo nel proprio territorio e in sedi opportune indicando il numero massimo e minimo di bambini frequentanti e l'orario di apertura minimo e massimo in relazione alla tipologia di servizio attivato;
2. garantire il servizio dalla data di approvazione della graduatoria finale al 31.12.2018 per almeno undici mesi anche non consecutivi nel periodo indicato;
3. rispettare le prescrizioni previste nel Titolo III "Strutture e servizi sociali riconosciuti", Capo II "Strutture e servizi per la prima infanzia" del Regolamento di attuazione della Legge regionale 6 maggio 2014, n. 13 "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 10.02.2015 e successive modificazioni ed integrazioni;
4. informare adeguatamente la cittadinanza e, in particolare, le famiglie con bambini piccoli;
5. richiedere alle famiglie dei bambini iscritti ai Servizi educativi una contribuzione al costo del servizio secondo quanto indicato nel successivo art. 15;
6. cofinanziare il progetto per almeno il 10% del valore del finanziamento regionale richiesto;

7. individuare formalmente il responsabile unico del procedimento del progetto (RUP);
8. sottoscrivere la Convenzione/Contratto tra il Comune di e il soggetto realizzatore entro e non oltre 30 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva, pena l'automatica decadenza dal beneficio;
9. adempiere agli obblighi di monitoraggio previsti dall'utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e a fornire al Servizio Programmazione delle Politiche Sociali della Direzione Generale per la Salute della regione Molise tutte le informazioni necessarie ad alimentare il sistema di monitoraggio (Sistema di Gestione dei Progetti - SGP) realizzato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
10. inviare una relazione finale del Servizio educativo con la descrizione dettagliata dello stesso (organizzazione, gestione delle attività, ecc.) e il dettaglio delle spese sostenute, entro il 30.03.2019;
11. consentire e favorire l'attività di controllo e di valutazione da parte della Regione Molise anche presso il soggetto realizzatore del servizio;
12. restituire le eventuali somme non spese per riduzione del numero di iscritti e/o partecipanti al servizio o interruzione anticipata dello stesso;
13. liquidare e pagare l'intero importo del costo del progetto di servizio, nei confronti del soggetto realizzatore, entro il 31.12.2018 (emissione del mandato di pagamento) **pena l'automatica revoca della parte del finanziamento non pagato;**
14. evidenziare, ai sensi della delibera CIPE n. 24/2004, il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto, nella relativa documentazione amministrativa e contabile.

Art. 15. Compartecipazione al costo del servizio

Il finanziamento regionale deve essere integrato con una quota di compartecipazione al costo del servizio a carico delle famiglie dei bambini secondo le seguenti modalità:

1. per i Servizi educativi con orario fino a 6 ore al giorno è prevista una contribuzione fissa, mensile a bambino, pari ad euro 50,00 e una contribuzione variabile, mensile a bambino, pari a massimo 50,00 euro mensili a bambino, da versare in ragione dell'ISEE familiare come indicato nella seguente tabella:

VALORI ISEE	% di compartecipazione al costo del servizio	(esempio con quota variabile pari a 50 euro - Importo da versare in euro)
ISEE < 7.000,00	ZERO	ZERO
da 7.001,00 a 8.500,00	15 %	7,50
da 8.501,00 a 10.000,00	30 %	15,00
da 10.001,00 a 11.500,00	45 %	22,50
da 11.501 a 14.000,00	60 %	30,00
da 14.001 a 16.500,00	75 %	37,50
ISEE > 16.501,00	100 %	50,00

2. per i Servizi educativi con orario superiore a 6 ore al giorno una contribuzione fissa mensile a bambino, pari ad euro 80,00, e una contribuzione variabile, pari a massimo 80,00 euro mensili a bambino, da versare in ragione dell'ISEE familiare come indicato nella tabella seguente:

VALORI ISEE	% di compartecipazione al costo del servizio	(esempio con quota variabile pari a 80 euro - Importo da versare in euro)
ISEE < 7.000,00	ZERO	ZERO
da 7.001,00 a 8.500,00	15 %	12,00
da 8.501,00 a 10.000,00	30 %	24,00
da 10.001,00 a 11.500,00	45 %	36,00
da 11.501 a 14.000,00	60 %	48,00
da 14.001 a 16.500,00	75 %	60,00
ISEE > 16.501,00	100 %	80,00

Il sistema di compartecipazione al costo del servizio su definito è articolato nel rispetto Regolamento di attuazione della Legge regionale 6 maggio 2014, n.13 "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 10.02.2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le quote di compartecipazione saranno versate dalle famiglie al Comune o, in alternativa, al soggetto gestore del servizio e dovranno, comunque, essere rendicontate alla Regione.

Ai fini della copertura totale o parziale delle predette quote di compartecipazione, con successivo Avviso, la Regione potrà provvedere ad attivare specifici strumenti (*voucher*) per facilitare l'accesso ai servizi per l'infanzia a bambini appartenenti a famiglie con basso reddito per gli anni educativi 2016/2017 e 2017/2018.

Art. 16. Obblighi di monitoraggio

Il Comune, in quanto ente attuatore del servizio, si impegna ad assicurare il rispetto degli adempimenti regolamentari e di rendicontazione previsti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e, in particolare, a fornire tutte le informazioni che verranno richieste dal competente Servizio regionale per adempiere agli obblighi di monitoraggio

L'inserimento degli aggiornamenti avverrà a ciclo continuo e aperto secondo le vigenti modalità e procedure concernenti il monitoraggio delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, utilizzando il "Sistema di Gestione dei Progetti" (SGP) dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. Inoltre, il servizio sarà oggetto di particolare e specifica attività di comunicazione al pubblico secondo le modalità di cui al progetto "Open data".

Il codice unico di progetto (CUP) assegnato al singolo progetto di servizio va evidenziato, ai sensi della Delibera CIPE n. 24/2004, nella documentazione amministrativa e contabile riguardante lo stesso.

Ai sensi del comma 4 dell'Art. 11 della Legge Regionale del Molise del 20 agosto 2010 n. 16, l'inadempimento agli obblighi di monitoraggio previsti comporta sempre la sospensione dei pagamenti dall'amministrazione regionale all'ente attuatore/beneficiario.

Il protrarsi di tale inadempienza per un ciclo annuale di monitoraggio comporta il disimpegno delle risorse sul relativo capitolo di bilancio regionale e, previa revoca del provvedimento di concessione del progetto, il conseguente recupero delle risorse allo stesso erogate in qualità di ente attuatore/beneficiario.

Art. 17. Risorse finanziarie

Il presente Avviso è finanziato, per un importo complessivo di euro 527.927,00 a valere sulle risorse FSC 2007-2013 assegnate alla Regione Molise dalla Delibera del CIPE 11 luglio 2012, n. 79 e relative all' Obiettivo di Servizio – "Servizi di cura all'Infanzia" indicatori S.04 e S.05 del Piano di Azione tematico riferito all'Obiettivo di Servizio "Servizi di cura per l'infanzia" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 497 del 01 ottobre 2014.

Art. 18. Erogazione del finanziamento

La Regione Molise, con provvedimento del Direttore del Servizio Programmazione delle Politiche Sociali della Direzione Generale per la Salute, trasferirà in favore di ogni Comune beneficiario:

- un'anticipazione pari al 90% dell'importo concesso per il primo anno educativo;
- una ulteriore anticipazione relativa al secondo anno educativo pari al 90% dell'importo concesso, condizionato all'acquisizione di una dichiarazione del RUP che attesti il funzionamento del servizio e il costo sostenuto per il primo anno educativo e, inoltre, attesti l'inizio del secondo anno di attività del servizio;
- il restante 10% del finanziamento concesso a titolo di saldo sia per il primo anno educativo che per il secondo anno educativo, a seguito di presentazione di una relazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute documentate da fatture o documenti aventi forza probante equivalente, con riferimento a ciascun anno educativo.

Si ribadisce che, come previsto dal punto 12 dell'Art. 14 del presente Avviso, il Comune beneficiario è tenuto a liquidare e pagare l'intero importo del costo del servizio, nei confronti del soggetto realizzatore, entro il 31.12.2018 (emissione del mandato di pagamento), **anche in presenza di mancato trasferimento delle risorse da parte della Regione Molise, pena l'automatica revoca della parte del finanziamento non pagato.**

Art. 19. Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Programmazione delle Politiche Sociali della Direzione Generale per la Salute Dr. Michele Colavita.

Art. 20. Pubblicazione

Il presente Avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise e nel sito web della Regione Molise, nonché nella Sezione Politiche Sociali del sito web della Regione Molise - www.regione.molise.it



REGIONE MOLISE
Direzione Generale per la Salute
Servizio Programmazione delle Politiche Sociali

Piano di Azione Obiettivo di Servizio - "Servizi di cura per l'Infanzia"

Indicatori S.04 e S.05

(Deliberazione della Giunta regionale del 1° ottobre 2014, n. 497)

Avviso Pubblico di chiamata a progetto per i Comuni molisani

Azione 3 - «Definizione e sperimentazione di servizi innovativi e integrativi per la prima infanzia, nei Comuni non coperti da altri servizi o dove questi siano particolarmente deboli»

Risorse FSC 2007-2013 – delibera del CIPE n. 79/2012

Anni educativi 2016-2017 e 2017-2018

codice CUP: D11E14000780001

**Al Servizio Programmazione delle Politiche Sociali -
Direzione Generale per la Salute della Regione
Molise**

c/o Protocollo Unico della Regione Molise

- Via Genova, n. 11

86100 CAMPOBASSO

o alla pec: regionemolise@cert.regione.molise.it

Modalità di invio: via AR ☐ / o via posta certificata PEC ☐ /

Il/la sottoscritto/a....., in qualità di Sindaco del
Comune o di Responsabile del Servizio del Comune di
..... Via (eventualmente Capofila
dell'associazione comunale dei seguenti Comuni:
.....)

VISTI:

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernente l'attivazione di "progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età" e la definizione di "livelli essenziali delle prestazioni e criteri e modalità sulla cui base le Regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi, al quale concorrono gli asili nido";
- Delibera del CIPE 3 agosto 2007, n. 82 recante ad oggetto: "Quadro strategico nazionale 2007-2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di Servizio»;
- Delibera del CIPE 21 dicembre 2007, n. 166 (G.U. n. 123/2008) recante ad oggetto "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate"
- Delibera del CIPE 3 agosto 2011, n. 63 recante ad oggetto: "Presa d'atto del Programma Attuativo Regionale (PAR) della Regione Molise - FAS 2007-2013 (Delibere nn. 166/2007, 1/2009 e 1/2011)";
- Delibera del CIPE 11 luglio 2012, n. 79 (G.U. n. 255 del 31.10.2012), recante "Fondo per lo sviluppo e la Coesione 2007-2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di Servizio» e riparto delle risorse residue";
- Delibera del CIPE 6 agosto 2015, n. 68 recante ad oggetto "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Riprogrammazione del Programma attuativo regionale (PAR) della Regione Molise ai sensi della Delibera del CIPE n. 41/2012";
- Programma Attuativo Regionale (PAR) della Regione Molise a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Aggiornamento programmatico e finanziario approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 337 del 30 giugno 2016 e approvato in data 4 agosto 2016 dal Comitato di sorveglianza a seguito di procedura di consultazione scritta.
- Accordi sanciti in Conferenza Unificata il 14 giugno 2007, il 20 marzo 2008 e il 29 ottobre 2009, di attuazione all'art. 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli anni educativi 2007-2008, 2008-2009 e 2009-2010, per l'attivazione di un servizio integrato per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, da aggregare a scuole dell'infanzia o asili nido;

- Intese sancite in Conferenza unificata il 26 settembre 2007 (Rep . Atto n . 83/CU) e il 14 febbraio 2008 (Rep . Atto n . 22/CU), con cui lo Stato, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali hanno confermato l'impegno a sostenere il processo di diffusione e rafforzamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia tra cui quelli previsti per bambini tra i 24 e i 36 mesi di età;
- Legge regionale 6 maggio 2014, n. 13 recante "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali"
- Deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 10.02.2015 di approvazione del Regolamento di attuazione della Legge regionale 6 maggio 2014, n.13 "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali" che stabilisce i requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e successive modificazioni ed integrazioni;
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 313 del 01.12.2015 recante «Piano Sociale Regionale 2015-2018 (periodo di programmazione finanziata 2016-2018) "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e dei servizi sociali". Approvazione»;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 497 del 01.10.2014, recante: «approvazione del Piano d'Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio – "Servizi per l'infanzia"»;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 659 del 23 ottobre 2012 di approvazione dell'Accordo fra il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Molise, in attuazione dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, concernente l'utilizzo di risorse da destinare al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia, sancita in Conferenza Unificata del 19 aprile 2012 (n.48/CU) e che destina 150.000,00 euro dell'assegnazione complessiva al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 23 ottobre 2012 che, nel recepire l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, relativa al finanziamento di azioni per le politiche a favore della famiglia, sancita in Conferenza Unificata del 2 febbraio 2012 (n.24/CU), finalizza le risorse assegnate al Molise dal decreto del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2012, per l'anno 2012, pari ad euro 200.000,00, al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 393 del 13 agosto 2013 di approvazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Molise, l'Ufficio Scolastico Regionale e Sindacati della Scuola, ANCI Molise e FISM Molise per la diffusione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Molise, l'Ufficio Scolastico Regionale i Sindacati della Scuola, ANCI Molise e FISM Molise sottoscritto in data 28 agosto 2013.

CHIEDE

l'erogazione di un finanziamento di euro (euro) *[indicare la somma complessiva riferita al biennio educativo 2016-2018]*, nell'ambito dell'Azione 3 - «Definizione e sperimentazione di servizi innovativi e integrativi per la prima infanzia, nei Comuni non coperti da altri servizi o dove questi siano particolarmente deboli», finalizzato all'attivazione, per gli anni educativi 2016/2017 e 2017/2018, di un progetto (*barrare la casella interessata*)

- ☐ per la realizzazione e gestione di uno "Spazio gioco" per bambini, servizi socio-educativo per la prima infanzia rivolti ai bambini di età compresa tra 18 e 36 mesi. Il servizio a carattere educativo-ludico prevede la custodia dei bambini senza la presenza di un servizio mensa e di un servizio di riposo

pomeridiano. Il servizio è caratterizzato da una forma flessibile e differenziata di sostegno, in uno spazio adeguatamente attrezzato e protetto, con possibilità di frequenza diversificata nell'arco dell'intero orario giornaliero di apertura della struttura;

- ☐ per la realizzazione e gestione di un servizio educativo in contesto domiciliare (educatrice familiare, educatrice domiciliare - *tagesmutter*), con carattere educativo e ludico rivolto a bambini di età compresa tra i tre mesi ed i tre anni, svolto presso il domicilio dell'educatore, l'abitazione della famiglia o in luogo terzo appositamente attrezzato;
- ☐ per la conversione di attività private a stampo ludico (ludoteche e similari) - cioè iscritte alla Camera di commercio in una delle tipologie di attività ATECO, sia principale che secondarie, riconducibili al campo delle di attività a stampo ludico per l'infanzia che all'atto di pubblicazione del presente Avviso nel BURM, risultino avere almeno una sede operativa nel territorio del Comune di _____ - nel servizio educativo alla prima infanzia denominato _____ come previsto dalla citata normativa regionale, attraverso il finanziamento dell'adeguamento dei requisiti professionali del personale coinvolto, il finanziamento di limitati adeguamenti strutturali per la messa a norma dei locali, il finanziamento per l'acquisto di materiale necessario all'esercizio del servizio secondo la normativa di riferimento.

A tal fine **DICHIARA:**

1. di aver individuato come sede del servizio i locali siti in (Comune, indirizzo):

2. di aver acquisito n. ____ domande di iscrizione di bambini nella fascia di età prevista 3 – 36 mesi che allega alla presente;
3. di prevedere il funzionamento del servizio, per l'anno educativo 2016/2017, dal __/__/2017 al __/__/2017, per n. __ ore giornaliere, per n. __ giorni a settimana, articolate secondo il seguente orario (*descrizione dettagliata*):

4. di prevedere il funzionamento del servizio, per l'anno educativo 2017/2018, dal __/__/2017 al __/__/2018, per n. __ ore giornaliere, per n. __ giorni a settimana, articolate secondo il seguente orario (*descrizione dettagliata*):

5. di disporre dei seguenti spazi interni ed esterni adeguati e idonei (*descrizione dettagliata*):

;

6. di aver espletato la prevista procedura di evidenza pubblica per le manifestazioni di interesse a realizzare il progetto di servizio educativo per la prima infanzia da parte dei soggetti realizzatori, così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso, e che la stessa è stata regolata dai seguenti provvedimenti:
(descrizione della procedura amministrativa con indicazione dei provvedimenti di indizione, pubblicazione e individuazione finale della manifestazione di interesse)

.....

7. di individuare, a seguito della predetta procedura di evidenza pubblica, il seguente soggetto realizzatore, in possesso della prevista esperienza:
(denominazione e descrizione dettagliata del soggetto realizzatore)

.....

(descrizione dettagliata dell'esperienza nella gestione di servizi socio-educativi per la prima infanzia)

.....

Nel caso di soggetti privati (ditte individuali, s.r.l., s.n.c., s.p.a, ecc.) titolari di attività a stampo ludico (ludoteche e similari) dedicate all'infanzia, i quali, all'atto di pubblicazione del presente Avviso nel BURM risultino iscritti alla Camera di commercio in una delle tipologie di attività ATECO, sia principale che secondarie, riconducibili al campo delle attività a stampo ludico per l'infanzia allega la visura della Camera di Commercio di _____;

8. di disporre dei seguenti arredi e/o attrezzature e/o materiali ludico-didattici *(descrizione dettagliata)*:

.....

9. che verrà utilizzato il seguente personale educativo o ausiliario per il progetto (con indicazione dell'organigramma e dei profili professionali - insegnante, educatore, assistente ausiliario, ecc. - e se facente capo al Comune o al soggetto realizzatore):

.....

10. di aver predisposto il progetto nel rispetto dei criteri funzionali ed organizzativi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 10.02.2015 di approvazione del Regolamento di attuazione della Legge regionale 6 maggio 2014, n.13 "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali" che stabilisce i requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e nello specifico quelli riferiti al servizio educativo per bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi di età, denominato " _____ ";

11. di adottare il seguente progetto pedagogico (*descrizione dettagliata, se necessario rimandare a documento allegato*):

.....

12. di impegnarsi ad adottare le seguenti procedure valutative della qualità del servizio (*descrizione dettagliata*):

.....

13. di aver sottoscritto i seguenti accordi di collaborazione con realtà sociali e/o educative locali:

.....

14. di cofinanziare il progetto per il ____% del valore del finanziamento regionale richiesto (*la quota di cofinanziamento non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento*) per un importo pari a euro _____, ____ (euro) a valere su risorse proprie, iscritte nel Bilancio comunale o, in alternativa, in forma non monetaria come di seguito illustrato (*descrizione dettagliata*):

.....

15. di aver informato le famiglie, all'atto della pre – iscrizione, circa l'obbligo di compartecipazione al costo del servizio, per un importo almeno pari a quello previsto dall'art. 15 del presente Avviso;

16. di aver individuato, con provvedimento _____ n. ____ del __/__/__, il responsabile unico del progetto (RUP) nella persona di _____;

17. di adempiere agli obblighi di monitoraggio previsti dall'utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e a fornire al Servizio regionale Programmazione delle Politiche Sociali della Direzione Generale per la Salute tutte le informazioni necessarie ad alimentare il sistema di monitoraggio (Sistema di Gestione dei Progetti - SGP);

18. di aver assegnato al presente progetto il Codice Unico di Progetto (CUP) n. _____ e di impegnarsi ad evidenziare il CUP stesso, ai sensi della Delibera CIPE n. 24/2004, nella relativa documentazione amministrativa e contabile;

19. di impegnarsi a sottoscrivere la Convenzione/Contratto tra il Comune di _____ e (soggetto realizzatore) _____ entro e non oltre il 30 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva, pena l'automatica decadenza dal beneficio;

20. inviare una relazione finale del servizio con la descrizione dettagliata dello stesso (organizzazione, gestione delle attività) e il dettaglio delle spese sostenute, entro il 31/03/2019;
21. liquidare e pagare l'intero importo del costo del progetto di servizio, nei confronti del soggetto realizzatore, entro il 31.12.2018 (emissione del mandato di pagamento) **pena l'automatica revoca della parte del finanziamento non pagato;**
22. di accettare tutte le condizioni previste dall'Avviso pubblico regionale.

Il/la sottoscritto/a si impegna a rispettare gli obblighi di fornire al Servizio regionale competente i dati e le informazioni del monitoraggio secondo le procedure e le modalità del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, nonché ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 16 del 20 agosto 2010.

.....li.....

Il Sindaco

il Responsabile del Servizio comunale

Si riportano di seguito i recapiti del RUP

Cognome.....

Nome.....

Indirizzo.....

Numeri telefonici.....

Indirizzo e mail.....

Indirizzo pec